

## **CORONAVIRUS OVERCOMING THE DIFFICULTIES**

# **APPLICAZIONI E DATI MOBILI AI TEMPI DEL CORONAVIRUS. LA COMMISSIONE INCORAGGIA UN APPROCCIO COMUNE**

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI  
STUDIO LEGALE

In data 8 aprile 2020, la Commissione ha adottato una Raccomandazione<sup>1</sup> volta a sviluppare un approccio comune a livello europeo per l'utilizzo delle applicazioni mobili (c.d. "App") e dei relativi dati nella mobilitazione per far fronte al *coronavirus*. Poiché sempre più persone sono connesse ad *internet* tramite dispositivi mobili, queste tecnologie potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella lotta alla pandemia, nell'informazione del pubblico e nel supporto alle autorità nazionali nei loro sforzi per contenere la diffusione del *virus*. Per altro riguardo, un approccio disomogeneo rischierebbe di ostacolare l'efficacia delle misure introdotte e di pregiudicare il mercato unico e le libertà fondamentali.

La Raccomandazione si propone di sviluppare, in concomitanza con gli Stati Membri, due diversi approcci.

Il primo approccio, di livello europeo, riguarda l'utilizzo delle *App* sia per consentire ai cittadini di adottare misure di distanziamento sociale più efficaci, sia per finalità di allerta, prevenzione e tracciamento. Questa linea d'azione, che dovrebbe venire sviluppata entro il 15 aprile 2020, prevede il coinvolgimento sia del Comitato europeo per la protezione dei dati (*European Data Protection Board*, EDPB)<sup>2</sup> che del Garante europeo della protezione dei dati (*European Data Protection Supervisor*, EDPS)<sup>3</sup>. Inoltre, essa dovrebbe comprendere, tra le altre cose, i) le specifiche necessarie per garantire il corretto funzionamento delle *App* dal punto di vista medico<sup>4</sup> e tecnico, ed i relativi meccanismi di *governance*, ii) misure contro la proliferazione di *App* non compatibili con il diritto europeo, e iii) la condivisione dei dati raccolti con il Centro europeo per

---

<sup>1</sup> Racc. Comm. C(2020) 2296 final del 08.04.2020, *on a common Union toolbox for the use of technology and data to combat and exit from the COVID-19 crisis, in particular concerning mobile applications and the use of anonymised mobility data*.

<sup>2</sup> L'EDPB è un organo europeo indipendente che contribuisce all'applicazione coerente delle norme sulla protezione dei dati in tutta l'Unione e promuove la cooperazione tra le autorità competenti.

<sup>3</sup> L'EDPS è un'autorità di sorveglianza indipendente che mira a garantire che le istituzioni e gli organi europei rispettino il diritto alla vita privata e alla protezione dei dati in sede di trattamento dei dati personali e di elaborazione delle relative politiche.

<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni in merito alla configurabilità delle *App* mediche come *medical devices* si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

la prevenzione e il controllo delle malattie (*European Centre for Disease Prevention and Control, ECDC*)<sup>5</sup> e gli altri organismi scientifici ed epidemiologici.

Il secondo approccio riguarda l'uso dei dati aggregati e anonimizzati relativi alla popolazione per monitorare e valutare l'impatto e l'efficacia delle misure di confinamento sull'intensità dei contatti nonché per delineare una strategia coordinata di uscita dalla crisi. Nello sviluppo di questa linea d'azione, gli Stati Membri dovrebbero scambiarsi le rispettive *best practice* sull'uso dei dati e condividere le previsioni sulla diffusione del *virus*, garantendo, tra le altre cose, i) un uso appropriato di tali dati, ii) misure per prevenire le de-anonimizzazioni, e iii) la cancellazione dei dati dopo un periodo di 90 giorni, o comunque non oltre il momento in cui la pandemia verrà dichiarata sotto controllo.

In entrambi i casi, gli Stati Membri sono tenuti a rispettare la normativa europea in materia di *privacy*<sup>6</sup> e trattamento dei dati personali<sup>7</sup>, predisponendo garanzie che assicurino il rispetto dei diritti fondamentali e la prevenzione della stigmatizzazione dei soggetti coinvolti e privilegiando le misure meno invasive possibili. Inoltre, entro il 31 maggio 2020 essi dovrebbero riferire in merito alle misure intraprese rendendole accessibili agli altri Stati Membri e alla Commissione, che a sua volta valuterà i progressi compiuti e pubblicherà relazioni periodiche a partire dal giugno 2020 e per tutta la durata della crisi.

14 aprile 2020

I nostri contributi di informazione e aggiornamento sulla crisi del Covid-19 e sulle sue implicazioni sono uno sforzo collettivo dello Studio ed una iniziativa di servizio. Per sottolinearlo, gli autori hanno rinunciato ad indicare il proprio nome in calce ai singoli lavori. Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

*Our contributions of information and update on the Covid-19 crisis and its implications constitute a collective effort of the Firm and an initiative of service. For such reason, the authors decided not to sign individually their works and articles.  
This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.*

<sup>5</sup> L'ECDC è un'agenzia indipendente dell'Unione europea con lo scopo di rafforzare le difese dei paesi membri dell'Unione nei confronti delle malattie infettive.

<sup>6</sup> Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE, GUUE L 295 del 21.11.2018.

<sup>7</sup> Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, GUUE L 119 del 04.05.2016.

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia  
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400  
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia  
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44  
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique  
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138  
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia  
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93  
moscow@dejalex.com